

# BANDO: Valorizzazione di allevamenti autoctoni per il salame di Varzi “Cucito” D.O.P.



con il contributo di:

Fondazione  
**CARIPL0**



**comunità montana**  
dell'oltrepò pavese

## Sommario

<b>1. Obiettivi e finalità</b> .....	3
<b>2. Soggetti beneficiari</b> .....	3
<b>2.1 Soggetti non beneficiari della presente misura</b> .....	4
<b>3. Dotazione finanziaria</b> .....	4
<b>4. Localizzazione degli interventi</b> .....	4
<b>5. Condizioni generali</b> .....	4
<b>5.1 Spese e limitazioni di carattere generali</b> .....	4
<b>5.2 Regime di aiuti di Stato</b> .....	5
<b>6. Accordo di filiera tra le parti</b> .....	5
<b>7. Finanziamento e requisiti minimi</b> .....	6
<b>7.1 Caratteristiche dell'agevolazione</b> .....	6
<b>7.2 Requisiti minimi</b> .....	7
<b>8. Tipologia di intervento e spese ammissibili</b> .....	7
<b>8.1 Interventi ammissibili</b> .....	7
<b>8.2 Spese ammissibili</b> .....	7
<b>8.3 Spese non ammissibili</b> .....	8
<b>9. Modalità di presentazione delle domande</b> .....	8
<b>9.1 Quando presentare la domanda</b> .....	8
<b>9.2 A chi presentare la domanda</b> .....	8
<b>9.3 Come presentare la domanda</b> .....	8
<b>9.4 Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda</b> .....	9
<b>9.4.1 Domande incomplete e documentazione integrativa</b> .....	9
<b>9.4.2 Errori sanabili</b> .....	10
<b>10. Istruttoria e valutazione delle domande</b> .....	10
<b>10.1 Punteggi di priorità per l'individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi previsti</b> .....	11
<b>10.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</b> .....	12
<b>10.3 Richieste di riesame</b> .....	12
<b>10.4 Chiusura dell'istruttoria</b> .....	12
<b>11. Graduatorie delle domande</b> .....	12
<b>12. Finanziamento delle domande ammesse</b> .....	13
<b>13. Comunicazione ammissione/non ammissione a finanziamento dei richiedenti</b> .....	13
<b>14. Esecuzione lavori e acquisto di dotazioni</b> .....	13
<b>15. Proroghe, Variazioni ed altri elementi</b> .....	13
<b>15.1 Proroghe</b> .....	13
<b>15.2 Varianti</b> .....	13
<b>15.2.1 Definizione di varianti</b> .....	13

15.2.2	Quando richiedere la variante .....	14
15.2.3	Presentazione della domanda di variante .....	14
15.2.4	Istruttoria della domanda di variante .....	14
16.	Accertamento finale dei lavori e liquidazione .....	15
16.1	Allegati alla domanda di pagamento da parte di beneficiari privati .....	15
16.2	Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori .....	15
16.3	Verifica del rispetto delle norme sanitarie, di tutela della salute e sicurezza sul lavoro .....	16
17.	Impegni dei beneficiari .....	16
18.	Revoca .....	17
18.1	Procedimento di revoca .....	17
19.	Rinuncia .....	17
20.	Cause di forza maggiore .....	17
21.	Rimedi amministrativi e giurisdizionali.....	18
21.1	Rimedi amministrativi.....	18
21.2	Rimedi giurisdizionali.....	18
22.	Informativa Trattamento dei Dati Personali.....	19

## 1. Obiettivi e finalità

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese intende promuovere la creazione di nuove imprese agricole ed il consolidamento di quelle esistenti per rafforzare la filiera a Km0 del Salame di Varzi "Cucito" D.O.P.

Il Salame di Varzi D.O.P è un prodotto "ereditato" dalla tradizione artigianale nella salumeria tramandata di generazione in generazione. Esso, anche grazie al riconoscimento d'eccellenza grazie al marchio D.O.P., rappresenta il fiore all'occhiello agroalimentare della Valle Staffora e dell'Oltrepò pavese montano, e deve le sue fortune a norme di produzione rigorose e a condizioni climatiche particolarmente favorevoli che permettono di raggiungere un livello di eccellenza inimitabile.

L'intervento è finalizzato al consolidamento di una filiera a KM0, ovvero interamente sviluppata sul territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, per la valorizzazione del prodotto più pregiato, il Salame di Varzi "Cucito" D.o.p., nell'ambito dell'eccellenza enogastronomica del Salame di Varzi D.O.P..

Il presente bando intende impreziosire il legame territoriale sostenendo la nascita di nuovi allevamenti semi-libero, e la conversione di quelli esistenti in coerenza con i principi della certificazione di qualità delle D.O.P., nei Comuni dell'Alto Oltrepò Pavese grazie anche ad un contributo fondamentale di assistenza tecnica e supporto scientifico degli stakeholders di categoria e dell'azienda di tutela della salute di Pavia.

Per raggiungere tale obiettivo e valorizzare, ancor più, il fiore all'occhiello agroalimentare della Valle Staffora e dell'Oltrepò pavese montano gli interventi previsti dal progetto complessivo, da cui deriva il presente avviso, avranno ricadute lungo tutte le fasi della filiera di produzione. In particolare, gli interventi previsti sono:

- Il presente bando per potenziali imprenditori, società agricole e cooperative, finalizzato a supportare la conversione, il potenziamento o la nascita di allevamenti di suini allo stato semi-libero in Alto Oltrepò, con un peso di almeno 220 Kg, vissuti per 13 lune ed allevati in loco per almeno 6 mesi, da conferire al Consorzio di Tutela del Salame di Varzi D.O.P.;
- Supporto tecnico scientifico alle imprese, esistenti o potenziali, che saranno ammesse al contributo grazie ad attività di assistenza tecnica nei campi dell'agricoltura, della zootecnica e della veterinaria per raggiungere gli standard qualitativi richiesti dal mercato
- Accordo di filiera tra Consorzio di Tutela del Salame di Varzi, Imprese ed Allevatori, volti a garantire reciproci impegni per la sostenibilità del progetto e qualità del prodotto
- Promozione e potenziamento commerciale del prodotto Salame di Varzi D.O.P. e, soprattutto, valorizzazione della linea di Salame di Varzi "Cucito" DOP interamente a Km0 sia in ambito commerciale sia intercettando flussi turistici interessati a conoscere il territorio anche sotto la sua accezione enogastronomica in chiave esperienziale.

Con il presente bando sono definite le modalità, le procedure, i tempi per la presentazione da parte degli imprenditori, attuali o potenziali, delle domande di candidatura per la nascita o la conversione di nuovi allevamenti allo stato semi-libero corredate da un progetto imprenditoriale secondo le modalità di cui al presente avviso.

## 2. Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando i soggetti che, al momento della presentazione della domanda, posseggano i seguenti requisiti:

**A. impresa individuale** con i seguenti requisiti:

- titolare di partita IVA attiva in campo agricolo, commerciale, artigianale;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;

**B. società** con i seguenti requisiti:

- titolare di partita IVA attiva in campo agricolo, commerciale, artigianale;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;

**C. società cooperativa** con i seguenti requisiti:

- titolare di partita IVA attiva in campo agricolo, commerciale, artigianale;

- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;

Inoltre, le tipologie A, B, C non dovranno trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

**D. Aspirante imprenditore**, ossia persone fisiche che provvedano nel termine di 90 gg dall'approvazione del progetto presentato finalizzato all'ottenimento del contributo ad iscriversi al registro delle imprese della Camera di Commercio o all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo.

Inoltre, le tipologie A, B, C dovranno avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). Tale requisito sarà oggetto di verifica attraverso l'acquisizione della documentazione antimafia (tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale unica Antimafia).

## **2.1 Soggetti non beneficiari della presente misura**

Gli imprenditori agricoli che beneficino del sostegno al prepensionamento nonché tutti coloro, imprenditori e non, i quali hanno compiuto il sessantesimo anno di età non possono essere beneficiari della presente misura.

## **3. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando, a valere sul Progetto "Agriseed: Ri-Cucire l'appennino lombardo al salame di Varzi D.O.P." supportato da Fondazione Cariplo, è pari a € 230.000,00 in base a quanto previsto dal progetto approvato con deliberazione della Giunta esecutiva della Comunità Montana n. 49 del 23/11/2018.

Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria stanziata per il Bando, Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, in qualità di soggetto gestore, provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse e dell'eventuale situazione di overbooking sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sul sito istituzionale dell'Ente: [www.cmop.it](http://www.cmop.it)

## **4. Localizzazione degli interventi**

Gli interventi ammissibili, relativi alla realizzazione o consolidamento di allevamenti, dovranno tassativamente essere situati all'interno del territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese che è formata dall'insieme dei territori dei Comuni di Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Cecima, Colli Verdi, Fortunago, Godiasco Salice Terme, Menconico, Montalto Pavese, Montesegele, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Varzi e Zavattarello.

Nel caso di richieste di cui al presente Bando l'impresa, o il progetto imprenditoriale candidato, dovrà avere, o prevedere, almeno la sede operativa e le relative strutture aziendali ubicate nel territorio della CMOP<sup>1</sup>.

## **5. Condizioni generali**

### **5.1 Spese e limitazioni di carattere generali**

Le spese potranno essere sostenute (fatturate e quietanzate) a partire dal 18/10/2019, data di pubblicazione del presente avviso approvato con deliberazione della Giunta esecutiva della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese n. 62 del 26/09/2019.

I richiedenti, pertanto, possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte della Comunità Montana e comunque non prima della presentazione della domanda di candidatura al presente bando.

---

<sup>1</sup> Ai fini della localizzazione degli interventi si considera l'ubicazione dei terreni e delle strutture aziendali e non quella della sede legale e/o operativa

In tal caso l'Ente è sollevato da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia totalmente o parzialmente finanziata.

Rappresentano cause di inammissibilità delle spese e/o dei singoli interventi:

- Interventi iniziati prima della data di presentazione della domanda;
- Investimenti realizzati allo scopo di ottemperare alle norme, prescrizioni e regolamenti dell'Unione europea (questo limite non si applica ai "giovani agricoltori"<sup>2</sup> nei primi 24 mesi dal loro primo insediamento<sup>3</sup>);
- L'acquisto di attrezzature e materiale usato;
- La realizzazione di interventi per l'espansione della rete irrigua esistente, ossia per l'aumento della superficie irrigabile.

## 5.2 Regime di aiuti di Stato

Gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato né con i contributi finanziari degli Stati, inclusi quelli di cui all'art. 81 del Reg. (UE) n. 1305/2013, né con altri contributi finanziari della Comunità, **relativamente agli stessi costi ammissibili**, se sono superate le soglie di intensità specificate dal Reg. (UE) n. 702/2014, art. 14 e art. 17, né con aiuti de minimis nel settore della produzione primaria ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, o con aiuti de minimis ai sensi Reg. (UE) 1407/2013 relativamente agli stessi costi ammissibili o allo stesso progetto di investimento, se sono superate le soglie di intensità specificate dal Reg. (UE) n. 702/2014.

Non saranno inoltre concessi aiuti a imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 659/1999. A tal fine le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi su eventuali aiuti illegali ricevuti e per i quali si è proceduto al rimborso o al deposito in c/c bloccato, nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui al Reg. CE medesimo. L'elenco delle decisioni della Commissione europea che dispongono il recupero di aiuti di stato è presente sul sito internet <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>;

Non saranno pagati aiuti alle imprese in difficoltà, così come definite all'art. 2 par. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014.

## 6. Accordo di filiera tra le parti

Le parti che compongono la filiera del Salame di Varzi "Cucito" D.O.P. sul territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese sono gli allevatori beneficiari del presente bando, il Consorzio di tutela del Salame di Varzi D.O.P., le imprese consorziate con le loro rappresentanze di categoria.

In seguito all'approvazione della graduatoria dei beneficiari alla presente misura si provvederà, prima dell'erogazione del contributo, alla sottoscrizione di un Accordo di filiera tra gli attori che prevedrà alcune necessarie indicazioni e reciproci impegni tra i quali citiamo a titolo esemplificativo:

- Iscrizione degli allevamenti ad un istituto certificatore riconosciuto dal Ministero per la tracciabilità dei suini;
- Allevamento esclusivo di razze di suini annoverate tra quelle ammesse e autorizzate alle linee genetiche tradizionali;
- Coerenza delle formulazioni delle razioni alimentari definite e dichiarate nel piano di razionamento con quelle previste nei diversi stadi di allevamento del suino utilizzate nel territorio delle Regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Piemonte;

---

<sup>2</sup> In linea con quanto indicato dall'art. 2 (34) del Reg. (UE) n. 702/2014, si definiscono giovani agricoltori le persone fisiche di età non superiore a 40 anni alla data della presentazione della domanda di aiuto, con adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.

<sup>3</sup> Reg. (UE) n. 702/2014 art. 14 comma 9 lettera d.

- Raggiungimento di almeno i 13 mesi di età e di almeno 220 Kg dei suini allevati allo stato semi-libero con una permanenza minima di sei mesi nell'allevamento beneficiario della misura prima della macellazione;
- Conferimento della materia prima, per almeno l'80% dei suini allevati secondo gli standard previsti dal bando<sup>4</sup>, alle imprese appartenenti al Consorzio di Tutela del Salame di Varzi D.O.P. al valore massimo del listino giornaliero battuto alla Piazza di Modena, per i suini dai 156 e 176 Kg, con un incremento pari al 120 %, modulabile in base alle oscillazioni del mercato, al fine di garantire un mercato sostenibile e la solidità della filiera territoriale, fatta salva trattativa migliorativa tra le parti legati a fattori quali qualità, quantità e modalità. Sulla scorta dell'analisi del listino di riferimento per l'annualità 2018 e l'osservazione degli andamenti dell'ultimo decennio, nonostante una diffusa consapevolezza in merito alla volatilità dei valori registrati, si considera a titolo orientativo quale valore di riferimento per l'applicazione della premialità sopracitata il range di prezzo ricompreso tra 1,250 e 1,550 Euro/Kg.  
Per ogni eccesso di volatilità del mercato, superiore o inferiore al range, le parti potranno riservarsi la facoltà di intraprendere una trattativa volta alla compensazione ottimale di fattori quali qualità, quantità e modalità.  
Le modalità di regolazione del mercato, nel rispetto delle oscillazioni del valore dei capi sulla Piazza di Modena, sono rinviate ai contenuti dell'Accordo di filiera tra Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, Imprese beneficiarie del bando con le rispettive rappresentanze di categoria, produttori del Salame di Varzi D.O.P. e Consorzio di Tutela del Salame di Varzi D.O.P.
- Garanzia, definita quantitativamente in base alla capacità produttiva di ogni produttore nell'ambito dell'Accordo, del ritiro di tutto il prodotto "pronto" da parte dei Consorziati del Salame di Varzi D.O.P. (peso capo vivo, suino finito) al fine della produzione del prodotto Salame di Varzi "Cucito" D.O.P.;
- Rispetto degli impegni sottoscritti per un tempo non inferiore ai 5 anni, necessario per verificare i primi effetti dell'intervento sulla filiera.

## 7. Finanziamento e requisiti minimi

### 7.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese (ente gestore) grazie al supporto di Fondazione Cariplo.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto con una % **delle spese considerate ammissibili, nel limite massimo di 25.000 euro. L'investimento minimo è fissato in 15.000 euro.**

Il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e l'erogazione avverrà a saldo, in un'unica soluzione, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.

Le agevolazioni previste saranno stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.

Tipologie intervento	di Richiedente	Spesa minima ammissibile €.	Percentuale contributo	Contributo massimo erogabile €.
Dotazioni & Strutture	Imprese Giovani (artigiani, commercianti ed imprenditori < 40 anni)	15.000,00	60%	25.000,00
	altri richiedenti >40 anni	15.000,00	50%	25.000,00

<sup>4</sup> Nota esplicitiva: Risulta necessario pertanto garantire un numero maggiore a quello minimo, pari a 4 capi, previsto ai fini dell'ammissibilità al presente bando, fatto salvo l'eventuale rispetto dei numeri di capi minimi previsti per l'assegnazione di premialità in fase istruttoria (ad esempio non meno di 20 capi).

## 7.2 Requisiti minimi

I requisiti minimi dei progetti imprenditoriali presentati da imprese esistenti o potenziali imprenditori sono:

- Sede legale e/o operativa all'interno del territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;
- L'allevamento deve essere di tipo "semi-libero";
- L'allevamento non deve essere appartenente alla categoria di "autoconsumo" a sensi della normativa vigente (numero di suini allevati inferiore a 4);
- Essere in regola per tutta la durata del progetto, pari ad almeno 5 anni, con tutte le prescrizioni dell'ATS e con tutta la normativa riguardante il benessere dei suini;
- Accettazione, senza riserva, e per un periodo minimo di 5 anni di tutte le condizioni generali previste dall'Accordo di filiera così come introdotto al paragrafo 6;
- Prevedere adeguati spazi all'aperto e l'identificabilità degli animali secondo le linee guida di seguito esplicate:
  - Gli spazi all'aperto: L'allevamento del suino (soprattutto l'allevamento biologico in generale, ma anche per le finalità previste dal presente Bando) deve prevedere l'accesso a spazi esterni ogniqualvolta l'animale lo desidera e le condizioni climatiche lo consentano. Tali spazi devono essere parzialmente coperti per offrire all'animale allevato protezione da pioggia, vento o sole.
  - L'identificabilità degli animali: Tutti gli animali devono essere identificabili e contrassegnati in modo permanente. I metodi da utilizzare sono quelli del tatuaggio o dell'etichetta all'orecchio. Tutte le informazioni per quanto riguarda gli animali devono essere conservate presso la sede dell'azienda e presso l'anagrafe zootecnica provinciale.

Superfici minime di stabulazione per suini in allevamento biologico

	<i>Superfici coperte disponibili per gli animali</i>		<i>Superfici Scoperte</i>
Scrofe in allattamento con suinetti fino a 40 gg.	<i>Peso minimo (KG)</i>	<i>Mq per capo</i>	<i>Mq per capo</i>
		<i>7,5 per scrofa</i>	<i>2,5</i>
Suini da ingrasso	<i>Fino a 50</i>	<i>0,8</i>	<i>0,6</i>
	<i>Fino a 85</i>	<i>1,1</i>	<i>0,8</i>
	<i>Fino a 110</i>	<i>1,3</i>	<i>1</i>
Suinetti	<i>Oltre i 40 giorni e fino a 30 kg</i>	<i>0,6</i>	<i>0,4</i>
Suini da allevamento		<i>2,5 per femmina</i>	<i>1,9</i>
		<i>6 per maschio</i>	<i>8</i>

## 8. Tipologia di intervento e spese ammissibili

### 8.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti finalizzati al rafforzamento, conversione di allevamenti già esistenti o la creazione di nuovi allevamenti di suini nel territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese. Sono pertanto ammissibili investimenti in opere edili, impianti, strutture leggere, macchinari e attrezzature finalizzati alla creazione o conversione di allevamenti allo stato semi-libero che garantiscano adeguati livelli produttivi ed elevati standard di qualità igienico-sanitaria.

### 8.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese relative a:

- Realizzazione di opere edili, murarie ed impianti per la ristrutturazione e riqualificazione di strutture di ricovero specifiche per suini o la creazione di nuove costruzioni sostenibili ed a basso impatto ambientale;

- Opere di smaltimento delle deiezioni (ad es. raschiatori e nastri trasportatori per la rimozione e il trasferimento del letame);
- Adeguamento a requisiti di bio sicurezza (ad es. aree di disinfezione, etc.);
- Acquisto e installazione di strutture leggere, in armonia con l'ambiente e il paesaggio, per allevamenti semi liberi (quali ad esempio alimentatori e capannine);
- Acquisto di doppie recinzioni, arredi, impianti, attrezzature, hardware e software inerenti all'allevamento di suini e la sua gestione;
- Attrezzature necessarie all'allevamento (abbeveratoi anche automatici, mangiatoie, carri miscelatori, distributori automatici per l'alimentazione, poste per suini, ed analoghe attrezzature, altre attrezzature di stalla);
- Approvvigionamento elettrico (compresi piccoli impianti per la produzione di energia alternativa);
- Progettazione e direzione lavori per un massimo del 10%, al netto dell'IVA, delle relative opere.

### **8.3 Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento e relative spese:

- l'acquisto di terreni e di fabbricati;
- l'acquisto di macchine e attrezzature forestali;
- l'acquisto di diritti di produzione agricola e di diritti all'aiuto<sup>5</sup>;
- le opere di manutenzione ordinaria;
- gli impianti energetici finalizzati alla vendita;
- l'acquisto di macchine e attrezzature la cui vita operativa sia inferiore a 5 anni a seguito di un regolare utilizzo;
- l'acquisto di macchine e attrezzature usate;
- per una precisa indicazione della Commissione europea motivata con la necessità di tracciare le spese effettuate dai beneficiari non sono ammessi a contributo i lavori realizzati in economia dal beneficiario e suoi familiari (per es. preparazione del terreno, scasso, messa a dimora delle piante, e lavori manuali per il completamento dell'impianto/intervento).

## **9. Modalità di presentazione delle domande**

### **9.1 Quando presentare la domanda**

Le domande potranno essere presentate dal **18/10/2019 al 20/12/2019**. L'Ente si riserva la facoltà di prorogare il termine per la presentazione delle domande fino a un massimo di due volte e per non più di n. 90 giorni ciascuna.

### **9.2 A chi presentare la domanda**

Le domande di finanziamento sono presentate alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, , P.zza Umberto I, 9, 27057, Varzi (PV).

### **9.3 Come presentare la domanda**

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente per via telematica, attraverso la compilazione dei moduli presenti nel sito [www.cmop.it](http://www.cmop.it) alla sezione dedicata al progetto Agriseed: Salame di Varzi "Cucito" D.O.P. in oggetto. La domanda può essere compilata e presentata direttamente dalle imprese interessate oppure da altri soggetti dalle stesse delegati nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi professionali).

---

<sup>5</sup> Reg. (UE) n. 702/2014 art 14.9.a e b.

La domanda s'intende regolarmente presentata e ricevibile solo quando è stata integralmente compilata e inviata elettronicamente all'indirizzo [cm.oltrepo\\_pavese@pec.regione.lombardia.it](mailto:cm.oltrepo_pavese@pec.regione.lombardia.it) dell'ente competente entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno stabilito dal presente Bando al precedente punto 9.1 (**quando presentare domanda**). Tutte le domande che, dopo tale data, non sono state inoltrate elettronicamente sono da considerarsi non valide e, pertanto, irricevibili dagli enti competenti ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, detto Codice dell'Amministrazione digitale (CAD).

A titolo di cortesia è facoltà del proponente far pervenire la domanda di candidatura, e relativi allegati parti integrante, alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese nei 10 giorni successivi alla data di presentazione della domanda, esclusivamente in via telematica, anche la copia cartacea della domanda e la documentazione di cui al successivo punto 9.4, mediante consegna diretta o invio a mezzo posta raccomandata.

#### **9.4 Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda**

La domanda di candidatura inoltrata esclusivamente in formato elettronico attraverso l'ausilio della Posta Elettronica Certificata (PEC) dovrà essere corredata, ai fini dell'ammissione all'istruttoria, della seguente documentazione:

1. fotocopia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 (solo nel caso di domanda cartacea);
2. descrizione dell'investimento, comprensiva delle indicazioni relative ai costi e alla localizzazione, redatta sul modello di scheda di misura allegato al presente Bando.
3. per le opere/impianti/reimpianti: progetto costituito da: titolo di proprietà e/o conduzione, planimetria 1:2000, corografia, computo metrico analitico estimativo e relazione tecnica descrittiva a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale, preventivi di spesa, documentazione fotografica;
4. almeno due preventivi di spesa, in caso di acquisto di macchine, impianti e attrezzature. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, in originale con apposti timbro e firma dei fornitori stessi e riportare la descrizione analitica della fornitura. Le offerte devono essere:
  - proposte da soggetti diversi, cioè da due fornitori indipendenti;
  - comparabili;
  - formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino.

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

5. in caso di impresa già attiva copia del Certificato di attribuzione della P.IVA e copia Visura rilasciata dalla C.C.I.A.A. aggiornata all'anno di presentazione della richiesta di contributo;
6. dichiarazione sostitutiva di atto notorio<sup>6</sup>, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, dichiarando:
  - se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti dalla misura, il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto", specificando quali.

##### **9.4.1 Domande incomplete e documentazione integrativa**

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta rispetto a quella prevista o si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ne chiede il completamento entro un termine non superiore a 10 giorni, trascorsi i quali verrà pronunciata la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente.

---

<sup>6</sup> Redatta su modelli predisposti dalle Comunità montane secondo quanto previsto dal D.P.R. 445 del 28/12/2000, articoli 46 e 47. Per l'oggetto dettagliato dell'autocertificazione, vedi i paragrafi precedenti (condizioni per il finanziamento; limiti e divieti).

La comunicazione di non ricevibilità della domanda costituisce atto endo-procedimentale e per questo non è direttamente impugnabile, consistendo nella proposta che diventerà definitiva solo a seguito dell'adozione del decreto a cura del responsabile della operazione.

Si evidenzia, relativamente alla **possibilità di richiesta di integrazione** della documentazione che, ai sensi dell'articolo 6, lettera b), legge n. 241/1990, **questa non può operare in presenza di dichiarazioni non già semplicemente incomplete, ma del tutto omesse.**

Pertanto, la documentazione indicata al punto 9.4 deve essere presentata all'atto della domanda. Qualora venga verificata la completa omissione anche di un solo dei documenti previsti la domanda sarà considerata non ammissibile all'istruttoria.

#### 9.4.2 Errori sanabili

Sono da ritenersi "errori sanabili" quelli che attengono al mero errore materiale di compilazione della domanda e/o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata e/o da informazioni presenti agli atti<sup>7</sup>. Gli errori sanabili possono essere corretti dal richiedente previa comunicazione alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese entro e non oltre 15 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

### 10. Istruttoria e valutazione delle domande

L'istruttoria della domanda è di competenza della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese e prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica della veridicità delle dichiarazioni in almeno il 5% delle domande individuate attraverso il metodo del sorteggio;
- la verifica della ragionevolezza delle spese<sup>8</sup>;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto<sup>9</sup> e della documentazione ad essa allegata, con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nel presente Bando;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle disposizioni attuative;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di contributo;
- la determinazione dell'entità della spesa ammissibile a finanziamento e del contributo concedibile in riferimento alla tipologia dell'intervento del richiedente;
- per le domande di soggetti aventi sede legale in un comune diverso da quelli indicati nel paragrafo 4, la verifica che gli interventi o il centro aziendale (solo per gli acquisti di macchine, impianti, ecc.) siano ubicati nel territorio montano;
- il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili della domanda presentata;
- se necessario, un sopralluogo nel centro aziendale o nel luogo dove è localizzato l'intervento oggetto di contributo;

<sup>7</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo sono da ritenersi errori sanabili quelli derivanti da:

- errori di compilazione della domanda conseguenti a campi o caselle non riempiti o informazioni mancanti;
- verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie):
  - nel caso di allegati presenti in domanda: errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, ecc. (es. somme sbagliate dei computi metrici). La coerenza si verifica tra la domanda e gli allegati;
  - a seguito di controlli incrociati con banche dati esterne (es. catasto terreni) gli errori causati dalle non corrette trascrizioni dei numeri di identificazione o di riferimento, che vengono evidenziati durante il controllo incrociato tra la domanda e le banche dati, possono essere considerati palesi, come ad esempio:
    - cifre invertite (particella o animale n. 169 invece di 196);
    - errori nel numero di sezione/foglio o nel riferimento del comune nel registro catastale;
    - numero di una particella limitrofa, risultante da un errore di lettura della mappa;
    - numero di mappa nuovo, conseguente a frazionamento/soppressione di particelle.

<sup>8</sup> La verifica della ragionevolezza delle spese proposte, valutata tramite il raffronto di due preventivi di spesa;

<sup>9</sup> Per la verifica della congruità dei prezzi contenuti nei computi metrici estimativi analitici, si fa riferimento ai prezzi riportati nel primo prezzario dell'anno pubblicato dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato (C.C.I.A.A.) della provincia di appartenenza, e/o del Prezzario per i lavori forestali della Regione Lombardia e/o del Prezzario delle Opere pubbliche della Regione Lombardia<sup>9</sup> e/o di documenti analoghi approvati da altri enti pubblici.

- il rispetto dei requisiti minimi del progetto imprenditoriale presentato;
- l'attribuzione del punteggio di priorità, secondo i criteri definiti nel presente Bando;
- a conclusione dei controlli sopra richiamati la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, nel quale devono essere indicati:
- il punteggio complessivo assegnato, suddiviso fra i singoli criteri di priorità;
- l'importo dell'investimento ammissibile;
- l'importo della spesa ammissibile (con riferimento ai massimali stabiliti per ciascuna misura e tipologia);
- eventuali prescrizioni tecniche relative all'intervento previsto (es. superficie, tipo di lavori ecc.);
- l'importo del contributo concedibile;
- le modalità di comunicazione dell'eventuale finanziamento;
- in caso d'istruttoria con esito negativo, devono essere dettagliatamente precisate le motivazioni.

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese provvede a svolgere l'istruttoria delle domande presentate. Gli elementi che determinano l'attribuzione dei punti di premialità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

### 10.1 Punteggi di priorità per l'individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi previsti

Tali criteri di valutazione sono stati introdotti per l'accesso al finanziamento e le domande sono ordinate in graduatoria decrescente redatta sulla base della somma complessiva dei punti attribuiti applicando i seguenti criteri:

a) Priorità assegnate in base alla tipologia di richiedente

Richiedente	Punteggio
Impresa condotta con qualifica di giovane Imprenditore (artigiano, agricolo, commerciale) certificato BIOLOGICO e/o SQNPI e/o IPQ e/o altre certificazioni di qualità con età pari o inferiore a 40 anni di età	16
Impresa condotta con qualifica di Imprenditore (artigiano, agricolo, commerciale) certificato BIOLOGICO e/o SQNPI e/o IPQ e/o altre certificazioni di qualità con età superiore a 40 anni di età	14
Aspiranti imprenditori con età inferiore a 40 anni di età	12
Impresa condotta con qualifica di giovane imprenditore (artigiano, agricolo, commerciale) con età inferiore a 40 anni	10
Aspirante imprenditore o impresa condotta con qualifica di Imprenditore (artigiano, agricolo, commerciale) con età superiore a 40 anni	6

b) Punteggio in base alle tipologie di investimento richieste

Tipologie d'intervento	Tipologie d'investimento	Punteggio
Ristrutturazioni di edifici esistenti	Stalle, ricovero attrezzi, locali di stoccaggio prodotti per l'alimentazione realizzati con metodi mirati al risparmio energetico e con energie rinnovabili	22
Ristrutturazioni di edifici esistenti	Stalle, ricovero attrezzi, locali di stoccaggio prodotti per l'alimentazione	20
Nuove costruzioni	Fabbricati ad uso ricovero animali, laboratori per la lavorazione della materia prima, locali annessi di stoccaggio, recinzioni (doppie), opere per lo smaltimento delle deiezioni ecc.	18
Acquisto attrezzature per la modernizzazione delle stalle e per l'alimentazione dei suini	Qualsiasi tipo di attrezzatura ammessa, carri miscelatori; raschiatori e nastri trasportatori per la rimozione e il trasferimento del letame;	16

	abbeveratoi automatici, ecc.	
--	------------------------------	--

Coloro i quali realizzano più di una tipologia di intervento (ovvero acquisto di attrezzature e nuove costruzioni o ristrutturazione di edifici esistenti) il punteggio verrà assegnato in funzione dell'investimento più oneroso dal punto di vista economico.

c) Premialità in base alla tipologia del progetto imprenditoriale presentato

Progetto Imprenditoriale	Caratteristica	Punteggio
Allevamento con numero pari o superiore a 20 suini in stalla	Livello di produttività	4
Impresa multifunzionale che prevede l'allevamento di suini, la trasformazione e la commercializzazione del Salame di Varzi "Cucito" D.O.P.	Filiera a ciclo chiuso	10
Impresa inserita nell'ambito di una rete d'impresa come prevista dalla normativa	Progetti di reti d'impresa	5

In caso di ex-aequo verrà data priorità in graduatoria al beneficiario con un'età anagrafica minore.

## 10.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese dà evidenza pubblica degli esiti dell'istruttoria attraverso apposita sezione nel sito istituzionale [www.cmop.it](http://www.cmop.it) e bacheche ufficiali.

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese comunica inoltre al richiedente l'esito dell'istruttoria allegando copia del relativo verbale, indicando le modalità di richiesta di riesame, di cui al successivo punto 10.3 e precisando che l'esito positivo dell'istruttoria non determina l'ammissione a finanziamento della domanda.

## 10.3 Richieste di riesame

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di comunicazione dell'esito dell'istruttoria, può partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della Legge 241/90, presentando per iscritto le sue osservazioni eventualmente corredate da documenti. Di tali osservazioni è dato conto nel verbale che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento. Dell'esito di tale esame è data idonea comunicazione al soggetto che ha presentato osservazioni.

## 10.4 Chiusura dell'istruttoria

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, fatta salva la possibilità per il richiedente di presentare ricorso secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 21.

In caso di richiesta di riesame, la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha 15 giorni di tempo dalla data di ricevimento della memoria per comunicare al richiedente l'esito positivo o negativo del riesame.

## 11. Graduatorie delle domande

In base alle risultanze dell'istruttoria di cui al precedente paragrafo 10 la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese approva:

- la "graduatoria delle domande istruite positivamente", elencate in ordine di punteggio decrescente, con indicazione della misura e tipologia di intervento, della spesa ammissibile e del contributo concedibile;
- l'"elenco delle domande istruite negativamente", indicando per ciascuna le motivazioni dell'istruttoria negativa.

La graduatoria mantiene validità fino al termine dell'anno solare di approvazione.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria viene pubblicato sull'albo pretorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese e sul suo sito internet istituzionale.

## **12. Finanziamento delle domande ammesse**

Con proprio provvedimento la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, approva la graduatoria con l'individuazione dei beneficiari e assume l'impegno di spesa a favore degli stessi.

Il provvedimento deve essere pubblicato sull'albo pretorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese e sul sito internet, in entrambi i casi per almeno 30 giorni consecutivi.

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese per le finalità di cui al successivo punto 16.3 (Verifica del rispetto delle norme sanitarie, di tutela della salute e sicurezza sul lavoro) trasmette all'ATS (già ASL) l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, con indicazione del periodo concesso per l'effettuazione degli interventi comprensivo di eventuali proroghe.

## **13. Comunicazione ammissione/non ammissione a finanziamento dei richiedenti**

Entro 15 giorni dall'assunzione dell'impegno di spesa la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese comunica ai richiedenti delle domande positivamente istruite l'ammissione/non ammissione a finanziamento sulla base della graduatoria approvata fino ad esaurimento delle risorse.

In caso di ammissione nella comunicazione va indicato:

- il quadro economico comprensivo degli importi relativi all'investimento ammesso, alla spesa ammessa e al contributo concesso;
- i tempi per l'ultimazione dei lavori o per l'acquisto delle dotazioni;
- le indicazioni per eventuali varianti;
- eventuali prescrizioni tecniche e amministrative;
- qualora un beneficiario, successivamente alla comunicazione di ammissione a finanziamento, rinunci all'acquisto o alla realizzazione dell'intervento che non sia giustificata da cause di forza maggiore, comporterà l'inserimento in una eventuale graduatoria successiva con una forte penalizzazione o addirittura l'esclusione dalla graduatoria stessa del richiedente.

## **14. Esecuzione lavori e acquisto di dotazioni**

I lavori e gli acquisti di dotazioni devono essere eseguiti entro i seguenti termini, con decorrenza dalla data della comunicazione di ammissione a finanziamento:

- entro al massimo 6 mesi, nel caso di domande che prevedano solamente acquisto di macchine, attrezzature e dotazioni fisse;
- entro dodici mesi, negli altri casi.

## **15. Proroghe, Variazioni ed altri elementi**

### **15.1 Proroghe**

Per entrambi le tipologie di investimento viene concessa una proroga di n. 3 mesi (concedibile una volta soltanto) per cause di forza maggiore dimostrabile e documentabile.

In entrambi i casi, la proroga decorre dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti. La domanda di proroga deve essere inoltrata prima della scadenza dei termini di effettuazione degli interventi.

La Proroga può essere concessa solo in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

### **15.2 Varianti**

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere una sola variante per ciascuna domanda di contributo.

#### **15.2.1 Definizione di varianti**

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e in specifico:

- il cambio della sede dell'investimento (inteso come cambio di mappale catastale);
  - le modifiche degli investimenti approvati purché nell'ambito della medesima tipologia di intervento.
- I cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, compreso il cambiamento del comparto produttivo cui è rivolto l'intervento approvato, non sono ammissibili.

Nel corso della realizzazione del progetto originario finanziato, non sono considerate varianti:

- le modifiche tecniche di ciascun intervento approvato;
- le soluzioni tecniche migliorative degli impianti, delle macchine e delle attrezzature;
- i cambi di fornitore;

a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

### 15.2.2 Quando richiedere la variante

Ogni variante deve essere **preventivamente richiesta** alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese prima di procedere all'acquisto dei beni o alla realizzazione delle opere che rientrano nella variante stessa.

Anche nel periodo che intercorre tra la presentazione della domanda di aiuto e la comunicazione dell'esito finale dell'istruttoria, l'eventuale variante deve essere **preventivamente richiesta**.

### 15.2.3 Presentazione della domanda di variante

Il beneficiario deve inoltrare alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, un'apposita domanda corredata da:

1. relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. documentazione di cui al precedente punto 9.4 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il richiedente/beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

### 15.2.4 Istruttoria della domanda di variante

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese riceve dal beneficiario, o suo delegato, la domanda di variante e la istruisce ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

La Comunità Montana che riceve la domanda di variante, conclusa l'istruttoria, in caso di esito positivo della stessa, autorizza la variante, dandone comunicazione al beneficiario dell'autorizzazione o del diniego.

Il beneficiario, che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

## **16. Accertamento finale dei lavori e liquidazione**

Per richiedere la liquidazione del contributo il beneficiario deve presentare una “**domanda di pagamento**” alla Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese. La domanda deve essere presentata entro 30 giorni successivi dalla data di scadenza del termine di esecuzione degli interventi/acquisti, comprensivo di eventuali proroghe. La mancata presentazione della domanda di saldo entro il termine comporta una penalizzazione pari allo 0,50% del contributo liquidabile per ogni giorno di ritardo.

### **16.1 Allegati alla domanda di pagamento da parte di beneficiari privati**

Alla domanda di pagamento va allegata la seguente documentazione:

- eventuale iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio o all’albo delle cooperative;
- fatture relative agli investimenti realizzati accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati ovvero tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- per le opere: a) certificato di fine lavori a firma del direttore dei lavori; b) dichiarazione di agibilità del Direttore dei lavori, sotto la sua personale responsabilità, ai sensi dell’art.6 comma 1<sup>a</sup> della L.R. 19 febbraio 2014 n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”, sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto della relazione o autorizzato con varianti o comunque in base a quanto indicato sopra; c) computo metrico consuntivo dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori d) relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori; e) documentazione fotografica delle opere eseguite;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio<sup>10</sup> del beneficiario che, in presenza di altre fonti di finanziamento, indicate in modo esplicito, l’aiuto totale percepito non supera i massimali di aiuto ammessi e, se necessario, di aver rinunciato in tutto o in parte ad altri contributi pubblici aventi ad oggetto il medesimo intervento.

### **16.2 Controlli amministrativi e tecnici per l’accertamento dei lavori**

Al termine della verifica della documentazione presentata, il funzionario istruttore effettua, per tutte le domande di pagamento, un sopralluogo (visita “in situ”) per verificare la corretta e completa esecuzione dei lavori e degli investimenti, redigendo il relativo verbale e rilasciandone copia al beneficiario.

Il funzionario istruttore verifica:

- che gli investimenti realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate e, in particolare:
  - che le spese siano state effettivamente sostenute;
  - che le macchine, le attrezzature e le dotazioni fisse siano conformi a quanto indicato nella domanda ammessa a finanziamento o, nel caso, autorizzato con variante in corso d’opera;
  - che le opere realizzate siano conformi a quanto indicato nel progetto approvato con la domanda ammessa a finanziamento o, nel caso, autorizzato con variante in corso d’opera;
- che i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l’oggetto dell’acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- il rispetto delle condizioni generali e dei requisiti minimi previsti dalla presente misura.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

---

<sup>10</sup> Ai sensi dell’art. 47 del dpr 445/2000

Il contributo massimo erogabile è quello concesso con provvedimento di approvazione dell'impegno di spesa della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese. Il contributo viene ridotto, applicando la percentuale prevista, qualora le fatture dovessero attestare una spesa sostenuta di importo inferiore alla spesa ammessa.

Il funzionario istruttore, sulla base delle verifiche documentali effettuate e delle risultanze del verbale della visita "in situ", redige il verbale di istruttoria finale, che verrà trasmesso al beneficiario entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione.

### **16.3 Verifica del rispetto delle norme sanitarie, di tutela della salute e sicurezza sul lavoro**

Possono accedere al presente Bando gli allevatori che rispettano la normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia ed in particolare che applicano le norme previste dal:

- D.Lgs 26 marzo 2001, n. 146 "Attuazione della direttiva 98/58 CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti".
- D.Lgs 7 luglio 2011, n. 122 "Attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini.
- Decreto di regione Lombardia n. 16743 del 16/11/2018 "Attuazione delle misure sanitarie per la prevenzione della peste suina africana (PSA) in Lombardia.

Le ATS, ai fini della verifica del rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, inseriscono a campione nel proprio Piano Annuale dei Controlli le domande ammesse a finanziamento presenti nell'elenco trasmesso dalla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ai sensi del precedente par. 12 e comunicano tempestivamente alla Comunità Montana competente gli esiti negativi dei controlli e l'irrogazione di eventuali sanzioni.

La segnalazione da parte dell'ATS di un esito negativo di un controllo nel periodo compreso fra la data di presentazione della domanda di aiuto e la data del verbale di istruttoria finale, ovvero l'irrogazione di sanzioni nell'ambito della tutela della salute e sicurezza sul lavoro nello stesso periodo, comporta l'applicazione di una penalità del 20% sull'importo del contributo erogato.

### **17. Impegni dei beneficiari**

All'atto della domanda, i richiedenti sottoscrivono gli impegni di cui ai paragrafi 6 e devono altresì attenersi alle seguenti disposizioni:

- realizzare i lavori e/o acquistare le attrezzature nel rispetto delle regole indicate dal presente bando e della normativa vigente regionale, statale e comunitaria;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi in sede istruttoria, delle "visite in situ", dei controlli ex post e dei controlli di secondo livello, garantendo ai funzionari incaricati dei controlli accesso alle opere e ai beni oggetto del contributo e visione della documentazione tecnica, bancaria e contabile;
- conservare e mantenere con destinazione vincolata gli investimenti finanziati per l'acquisto di dotazioni e per l'esecuzione di opere per la durata di cinque anni e quelli per l'esecuzione di opere, in tutti i casi il periodo viene calcolato dalla data di invio del verbale di istruttoria finale;
- rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione.

## **18. Revoca**

Nei seguenti casi la Comunità Montana deve procedere alla revoca e recupero dei contributi concessi:

- a) gli interventi finanziati non siano stati effettuati nei termini stabiliti;
- b) le agevolazioni finanziarie non siano state utilizzate per le finalità per le quali sono state concesse, salvo quanto previsto in relazione ai beni soggetti a vincolo di destinazione o i casi di forza maggiore;
- c) siano state fornite indicazioni non veritiere tali da indurre l'amministrazione in errore rispetto alla concessione del contributo;
- d) negli altri casi previsti dalle leggi e dagli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi;
- e) l'esecuzione di varianti non autorizzate;
- f) l'ostacolo, da parte del beneficiario, al regolare svolgimento dei sopralluoghi, delle "visite in situ", dei controlli ex post e dei controlli di secondo livello;
- g) la mancata conservazione e/o mancato mantenimento della destinazione agricola degli investimenti finanziati per l'acquisto di attrezzature e per l'esecuzione di opere per un periodo di cinque anni. In tutti i casi il periodo viene calcolato dalla data di invio del verbale di istruttoria finale.

Nel caso in cui a seguito di un controllo (in fase istruttoria, in itinere o ex-post), si evidenzino delle irregolarità che comportino la revoca parziale o totale di una domanda di contributo, la Comunità Montana comunica il provvedimento al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme erogate.

### **18.1 Procedimento di revoca**

Qualora venga accertata l'esistenza di fattispecie previste al punto precedente la Comunità Montana avvia il procedimento finalizzato alla pronuncia della revoca e recupero dei contributi concessi.

L'avvio del procedimento avviene attraverso l'invio al beneficiario di apposita comunicazione pervista dall'art. 7 della l. 241/90 tramite PEC o raccomandata A.R..

Nella comunicazione si invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento.

Nel termine di quarantacinque giorni il responsabile di procedimento adotta il provvedimento di revoca o di archiviazione, e lo trasmette via PEC o raccomandata A.R. al beneficiario.

Il provvedimento di revoca comporta obbligo di restituzione di tutte le somme percepite e comprensive degli interessi legali maturati; con l'atto di revoca sono fissate le eventuali rateizzazioni concesse per la restituzione della somma.

## **19. Rinuncia**

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese mediante PEC o raccomandata A.R.

La rinuncia non è ammessa qualora la Comunità Montana abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in situ, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui la Comunità Montana abbiano già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 50% del contributo ammesso. Oltre tale percentuale, il contributo è revocato.

Qualora un beneficiario, successivamente alla comunicazione di ammissione a finanziamento, rinuncia all'acquisto o alla realizzazione dell'intervento che non sia giustificata da cause di forza maggiore, comporterà l'inserimento in una eventuale graduatoria successiva con una forte penalizzazione o addirittura l'esclusione dalla graduatoria stessa del richiedente.

## **20. Cause di forza maggiore**

Costituiscono forza maggiore gli eventi straordinari indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza – essendo al di fuori del loro controllo – e che

impediscono loro di adempiere alle obbligazioni derivanti dalle Disposizioni attuative regionali e dal presente Bando.

Le cause di forza maggiore trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle Disposizioni attuative regionali e dal presente Bando o richieste dalla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;
- proroghe ulteriori rispetto alle proroghe previste al precedente paragrafo 15.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano le tipologie più ricorrenti di cause di forza maggiore e la relativa documentazione probante.

Codice	Tipo di causa di forza maggiore
1	Decesso del beneficiario
2	Impossibilità a svolgere l'attività lavorativa da parte del beneficiario per lungo periodo (almeno sei mesi) per malattie, incidenti, ecc.
3	Esproprio, non prevedibile al momento della domanda, di superficie o parte rilevante dell'azienda, tale da comprometterne la redditività economica o la redditività dell'investimento
4	Calamità naturali che coinvolgano superfici o parte rilevante dell'azienda tale da comprometterne la redditività economica o la redditività dell'investimento o che coinvolgano i territori interessati dalle opere oggetto dei lavori o che comportino variazioni dell'assetto territoriale, idraulico e geologico tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento
5	Provata distruzione fortuita di fabbricati aziendali a uso agricolo
6	Epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'imprenditore agricolo
7	Fitopatie che colpiscano in tutto o in parte la superficie aziendale tali da comprometterne la redditività economica o la redditività dell'investimento

Altre situazioni non citate, intese come "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non sarebbero potute essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà", potranno essere eventualmente riconosciute cause di forza maggiore dalla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa unitamente alla documentazione ad essa relativa sia comunicata alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese **entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

## **21. Rimedi amministrativi e giurisdizionali**

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalle Comunità Montane relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione del contributo previsti dal presente Bando è diritto dell'interessato di presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

### **21.1 Rimedi amministrativi**

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi.

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

### **21.2 Rimedi giurisdizionali**

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

## **22. Informativa Trattamento dei Dati Personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (in seguito GDPR) si informa che i dati comunicati saranno trattati per finalità e modalità di seguito riportate:

### **1. Finalità del trattamento dati**

Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese con il presente Avviso intende promuovere la riqualificazione e consolidamento di nuove attività di impresa nel campo dell'allevamento di suini per la produzione di Salame di Varzi "Cucito" D.O.P.' I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando.

### **2. Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati**

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non potrà godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

### **3. Modalità del trattamento dati**

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

In particolare, verrà pubblicato l'elenco dei beneficiari dell'aiuto da parte della Comunità Montana, indicante il nominativo, il Comune di residenza, gli importi del finanziamento pubblico totale corrispondente alla misura e delle tipologie finanziate nell'esercizio finanziario, la natura e la descrizione degli interventi finanziati. Tali informazioni sono pubblicate sull'albo pretorio della Comunità Montana e sul suo sito internet. Esse restano disponibili per cinque anni dalla pubblicazione iniziale (DL 33/2013 artt. 26 e 27).

### **4. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Esecutiva della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Umberto I – 27100 Varzi (PV).

### **5. Responsabile del trattamento**

Il responsabile del trattamento è l'area 2 della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, nella persona del responsabile pro tempore. I dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni pubbliche e ad Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalle normative.

### **6. Diritti dell'interessato**

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati. La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata [cm.oltrepo\\_pavese@pec.regione.lombardia.it](mailto:cm.oltrepo_pavese@pec.regione.lombardia.it).